



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CEIC89500N: AULO ATTILIO CAIATINO CAIAZZO

Scuole associate al codice principale:

CEAA89500D: AULO ATTILIO CAIATINO CAIAZZO
CEAA89501E: -CAIAZZO CENTRO-
CEAA89502G: CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
CEAA89503L: CIRO ANTONIO SPARANO
CEAA89504N: -CASTEL CAMPAGNANO-
CEAA89505P: ERNESTO MASTROIANNI
CEAA89506Q: -RUVIANO -
CEAA89507R: DON OLIVO ISIDORO D'AMBROSI
CEAA89508T: -SQUILLE-
CEAA89509V: SS. GIOVANNI E PAOLO
CEEE89501Q: PIER DELLE VIGNE
CEEE89502R: CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
CEEE89503T: -SS.GIOVANNI E PAOLO-
CEEE89504V: -CASTEL CAMPAGNANO-
CEEE895061: ERNESTO MASTROIANNI
CEEE895072: DON OLIVO ISIDORO D'AMBROSI
CEEE895083: -RUVIANO -
CEMM89501P: SC.SEC.1' AULO ATTILIO CAIATINO
CEMM89502Q: SC. SEC. 1' ERNESTO MASTROIANNI





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Dalle tabelle relative agli esiti scolastici conseguiti dagli alunni si evince che nella scuola primaria la percentuale degli alunni ammessi alle classi successive è pari al 100% e per la scuola secondaria

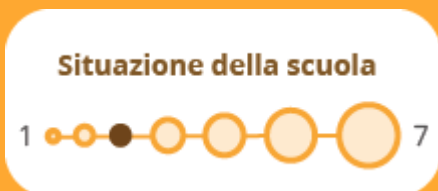


risulta di poco inferiore. Questi dati risultano superiori alla media nazionale. Gli alunni delle classi quinte sono nella totalità ammessi alla scuola secondaria di 1° grado. Questi alunni quindi dovrebbero possedere quelle conoscenze e competenze di base necessarie a proseguire con successo la propria formazione culturale, ma nelle prove d'ingresso una percentuale degli ammessi alla scuola secondaria di 1° grado dimostra di non possedere le competenze chiave e le abilità richieste.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

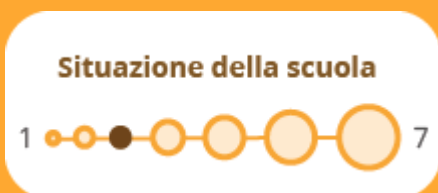
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati delle classi V primaria del 2022 dalle classi seconde primaria così come erano formate nel 2019 e delle classi III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte primaria così come erano formate nel 2019 sono costanti sia in Italiano che in Matematica. Per le classi terze le prove di Inglese presentano qualche variazione.

Punti di debolezza

I risultati delle classi III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte primaria così come erano formate nel 2019 risultano inferiori a quelli nazionali per più della metà delle classi. È presente una notevole variabilità tra le classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola monitora i risultati degli alunni per tutto il periodo del primo ciclo, ma non fa la stessa cosa per gli alunni che si iscrivono alla scuola secondaria di 2° grado. Mancano riscontri per quanto riguarda l'abbandono scolastico, la percentuale di alunni che conseguono il diploma e la percentuale degli alunni che intraprendono gli studi universitari.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo d'Istituto e' un curricolo verticale che comprende i nuclei fondanti e gli obiettivi di apprendimento di tutte le discipline a partire dalla prima classe di scuola primaria fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado; (il curricolo verticale comprende anche la scuola dell'Infanzia). Al termine di ogni classe sono previste le competenze in uscita, arricchite da quest'anno dalle competenze previste dal MIUR per la classe quinta primaria e la classe terza della scuola secondaria di primo grado. Le competenze trasversali sono comprese nelle discipline di storia, geografia, lingua italiana e lingua straniera, scienze; inoltre il Pof dell'Istituto prevede attivita' relative alle seguenti educazioni: legalita', intercultura, ambiente, salute, alimentazione, affettivita', stradale per le quali si organizzano eventi particolari, ma sono comunque parte integrante del percorso educativo e didattico di tutti gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro

Punti di debolezza

Il curricolo d'istituto e' costruito per rispondere a tutte le esigenze dell'utenza e i docenti lo utilizzano sistematicamente come strumento di lavoro, ma necessita, il curricolo, periodicamente di essere rivisto e riadattato al contesto locale e alle attese educative degli studenti, tenendo conto della velocita' con cui la societa' contemporanea si evolve e cambia.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mette in atto azioni volte all'inclusione degli alunni con difficoltà, anche se non sempre tali azioni risultano del tutto efficaci, soprattutto perché per tale problematica è fondamentale la collaborazione con le famiglie e anche con il territorio (associazionismo ed enti culturali). Inoltre, spesso quanto appreso durante i corsi di formazione non trova applicazione nelle classi e le strategie utilizzate sono poco calibrate sulle reali richieste e necessità degli studenti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità non sono strutturate in maniera efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata ma risulta poco costruttiva. Le attività che realizza la scuola per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro devono essere



migliorate attraverso una collaborazione sinergica tra i diversi segmenti. Le attività di orientamento, previste solamente per le classi terze di Scuola sec. di I grado non coinvolgono le famiglie degli alunni. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini solamente nell'ultima classe della scuola sec. di I grado non permettendo, in questo modo, un'adeguata consapevolezza delle scelte maturate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro istituto coinvolge coordinando tutti i soggetti operanti sul territorio; coinvolge le famiglie nel progetto formativo, promuove un atteggiamento di disponibilità all'ascolto dei bisogni e di collaborazione per garantire il migliore inserimento e percorso possibile, utilizzando risorse e strategie condivise. Agevola il dialogo, la relazione e la cooperazione fra tutte le parti coinvolte.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Diminuire il numero di studenti con bassi livelli di apprendimento in italiano e matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria e delle classi III scuola secondaria di I grado

TRAGUARDO

- Riduzione del 5% nel triennio della quota complessiva di alunni collocati nei livelli 1-2 rispetto all'a.s. 2021-22



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare lo sviluppo delle competenze, anche attraverso la didattica laboratoriale, in particolare nelle aree linguistica e logico-matematica.
3. **Ambiente di apprendimento**
Fruizione degli spazi laboratoriali e predisposizione di setting d'aula funzionali alla utilizzazione di metodologie didattiche innovative.
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettare percorsi formativi per gli alunni fragili, che facciano leva sulla personalizzazione degli apprendimenti, sul tutoraggio e sulla didattica laboratoriale, in linea con la progettualità del PNRR
5. **Continuità e orientamento**
Potenziare le azioni di continuità didattica ed organizzativa tra le classi ponte, soprattutto nelle aree linguistiche e logico-matematiche
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Progetta percorsi di informazione e formazione destinati alle famiglie di alunni fragili finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, in linea con la progettualità del PNRR





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in relazione all'età evolutiva, con particolare riferimento alle competenze digitali.

TRAGUARDO

Al termine del primo ciclo d'istruzione, raggiungimento da parte di almeno il 60% degli studenti del livello A2 (esploratore) definito dal DigComp 2.0



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un sistema strutturato per misurare e valutare le competenze di cittadinanza
2. **Ambiente di apprendimento**
Fruizione degli spazi laboratoriali e predisposizione di setting d'aula funzionali alla utilizzazione di metodologie didattiche innovative.
3. **Inclusione e differenziazione**
Valorizzare le eccellenze offrendo loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e per confrontarsi con altre realtà scolastiche attraverso la partecipazione degli alunni a progetti e concorsi
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettare percorsi formativi per gli alunni fragili, che facciano leva sulla personalizzazione degli apprendimenti, sul tutoraggio e sulla didattica laboratoriale, in linea con la progettualità del PNRR



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, la scelta di intervenire sugli esiti delle prove standardizzate nazionali e sulle competenze chiave, con un focus sulle competenze alfabetico- funzionali e le competenze digitali, è dettata dall'importanza che la scuola attribuisce alla formazione completa dell'alunno. Tali priorità sono da considerarsi strategiche in quanto, intervenendo sulle criticità connesse a questi aspetti, si creano le condizioni per favorire il successo formativo e l'acquisizione di competenze sociali e civiche, in grado di rendere gli alunni cittadini responsabili, capaci di orientarsi all'interno della vita comunitaria e di esserne parte attiva